

Maria Mulas si stabilisce a Milano nel 1956, e inizia qui il lavoro artistico attraverso la fotografia a metà degli anni sessanta. Tra il 1965 e il 1976 realizza soprattutto fotografie di teatro e ritratti, e nello stesso tempo conduce una ricerca su riti cosiddetti "sociali". "Se fotografare è un modo di raccontare senza essere interrotti (né contraddetti) – ha ben scritto di lei Lea Vergine nel 1985 – si potrà ben sostenere, nel caso di Maria Mulas, che il suo non è solo un discorso ma una girandola, addirittura un fuoco di artificio, con esiti clowneschi e raggelati al tempo stesso".

### **1976**

Tiene la prima mostra personale alla galleria Diaframma di Milano, dove espone una raccolta di ritratti che rivelano una sottile e spietata critica sociale.

### **1979**

Presenta alla galleria Il Milione di Milano una serie di ritratti intellettuali e artisti internazionali (Biennale 78 – P.A.C. 79), dove l'esperimento tecnico sull'obiettivo grandangolare 20 mm diviene tutt'uno con la scelta del personaggio, con le sue valenze simboliche: le immagini sono idee.

Con Lea Vergine e su incarico del Comune di Milano, conduce una ricerca sulla generazione di artiste che operano sulle file delle avanguardie storiche: esegue una serie di ritratti di artiste nei loro studi (Sonia Delaunay, Meret Oppenheim, Bice Lazzari, Marcelle Can ecc.), ritratti che vengono esposti a Palazzo Reale a Milano e a Palazzo delle Esposizioni a Roma, nella mostra "L'altra metà dell'avanguardia" (1980).

### **1982**

All'"Unione culturale" di Palazzo Carignano a Torino, presenta una serie di pannelli concettuali sull'architettura, in cui, attraverso variazioni di distanze e di punti di ripresa, vengono alterati e reinventati oggetti e particolari architettonici.

### **1984**

Espone alla Scuola di San Giovanni Evangelista a Venezia, *Il Quartette*, in sequenze che ricordano la struttura filmica, i ritratti degli artisti Beuys, Fabro, Cucchi e Nauman.

### **1985**

A Parma, nello spazio espositivo del "Mercante in Fiera", ha luogo la mostra "Maria Mulas: Fotografia 1970-1980".

### **1988**

Presso la galleria Il Milione di Milano, presenta una serie di ritratti, risultato di una ricerca espressiva condotta senza l'intervento di un obiettivo che deforma o migliora i soggetti ma, come sempre, rivolta tutta allo stadio del rapporto stretto che corre tra carattere e comportamento. Se, nelle fotografie di architettura, Maria Mulas si occupa del particolare anomalo che, attraverso l'uso della luce, modifica il significato dell'opera, nei ritratti, invece, mira alla sintesi. E come è vero che il pittore dipinge sempre lo stesso quadro, lo scrittore scrive sempre lo stesso libro, lei ripercorre e approfondisce le medesime situazioni culturali, sociali e di costume.

### **1989**

Espone al chiostro dello Juvara a Torino.

### **1990**

Alla Galleria d'Arte Moderna di Paternò, poi alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna, presenta la mostra "Vis à Vis", una serie di ritratti di intellettuali.  
Alla Cascina Grande di Rozzano (Milano): "Maria Mulas: ritratti di artiste ieri e oggi".

### **1991**

Palazzo dei Diamanti e padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara: "Maria Mulas 1970-1990 – Scrittura della luce"; Galleria d'Arte Moderna di Suzzara.  
Pubblica, per le edizioni A.D.O.N.A.I., un calendario con i ritratti di 13 artiste.

### **1992**

All'Associazione Scenidea di Salerno: "Donne di teatro e teatro di donne".  
Al Castello Pasquini di Castiglioncello: "Settantacinque ritratti più uno".  
All'U.S.I.S. (United States Information Service) di Milano: "Maria Mulas – New York Flash".  
Galleria L'Arsenale di Iseo (Brescia).

### **1993**

Libreria Feltrinelli in via Manzoni a Milano: "Reportage per un editore".  
Rocca Paolina di Perugia: "Tricromie – Zapping – Riprese in diretta".  
Galleria Plurima di Udine: "Osessione".

### **1994**

Galleria Vigato di Alessandria (con Marcello Rotelli). A Morterone (Lecco), per l'Associazione Culturale Amici di Monterone: "Ritratti 1974-1994". Sumithra Arte Studio di Ravenna: "*Rursum Felix*: Ravenna vista da Maria Mulas".

### **1995**

Alla Biennale di Venezia, partecipa alla mostra organizzata dall'Istituto Artistico dei fratelli Alinari di Firenze: "1985-1995 – L'io e il suo doppio" (a cura di Italo Zannier).  
Sempre per la Biennale, nell'ambito della mostra "Identità e differenza: Libri d'artiste", espone il suo lavoro *I dinosauri e le rose*: una ricerca su un certo tipo di ritratto, caratterizzata da un ritmo narrativo.  
Università Bocconi di Milano: "Frammenti di un centesimo di secolo", a cura dell'ISU Bocconi.  
Galleria il Cancellò di Milano.

### **1996**

Alla Galleria Il Milione di Milano: "Scomposizioni".  
Opere di Maria Mulas sono esposte in vari musei d'arte moderna del mondo (Sidney, Pechino, Edimburgo ecc.)  
Collabora stabilmente con diverse testate italiane ed estere e con i maggiori quotidiani italiani.

### **1998**

A Palazzo Reale di Milano, Sale dell'Arengario: "Miraggi".

### **1999**

Festival della Fotografia di Lecco.

### **2001**

"Al di là delle cose: visioni di quattro fotografi. Tentella, Agosti, Mulas, Alimonti", al Museo Pecci di Prato.  
"Maria Mulas. Luce su misura", alla galleria Patrizia Poggi di Ravenna.

## **2002**

“Maria Mulas. Ritratti/Architetture”, al Museo d’Arte Contemporanea, ex mercato civico di Tortolì (Nuoro).

“Dialogo con Maria Mulas. La fotografia come Arte”, al Centro Culturale Santa Maria della Pietà di Cremona”.

## **2003**

Allo Spazio Belforte Arte Contemporanea di Livorno e presso lo Studio Guastalla Arte Moderna e Contemporanea di Milano espone la personale “Metamorfosi”.

## **2006**

Alla Fondazione Zappettini, Milano, “E chinarsi e guardare obliquamente” (da Emily Dickinson)”.

Presenta la mostra “Infiniti di nulla (da Emily Dickinson)” nelle galleria Il Chiostro arte contemporanea di Saronno e Daniela Rallo di Cremona.

## **2007**

Espone all’Istituto italiano di cultura di Londra la personale “Portami il tramonto in una tazza – Volti di persone e di città”, a cura di Giorgio Bonomi e Rossana Pittelli.

Personale “Vario, senza tema in si bemolle minore”, a Firenze, VARART, a cura di Giorgio Bonomi.

“Maria Mulas” a Ravello (Sa), Villa Rufolo.

## **2008**

Lo Studio d’Arte Raffaelli di Trento le dedica la mostra personale “Sentieri Trentini”, dove espone una serie di ritratti e nuovi lavori che rappresentano l’ambiente artistico internazionale della galleria e interpretano particolari del Castello del Buonconsiglio e del Mart di Rovereto.

Maria Mulas è autrice di importanti libri fotografici: *Milano vista da...* (1973), *Hans Richter* (1976), *Annotazioni sul linguaggio di Hans Richter* (1978) e *Sul linguaggio organico di Henry Moore* (1977).